

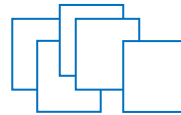
11080 Tell Me!– „Emergenze“

- Contenuto:
- 30 carte da gioco (6 temi, 5 carte per tema)
- 1 manuale di istruzioni

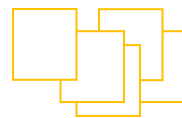
Allarme incendio - Asilo in fiamme!



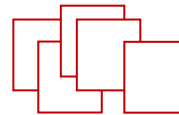
Piscina - SOS, non so nuotare!



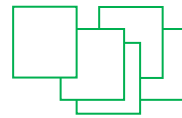
Incidente in bicicletta - Prestare i primi soccorsi!



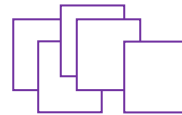
Sconosciuti - Mai andare con loro!



Ascensore - SOS, si è bloccato!



Supermercato - Dove sono mamma e papà?



Età: 4+

Giocatori: 1+



Discorso libero, sviluppo del linguaggio, struttura della frase, capacità di comunicazione



Pensiero sociale, responsabilità, lavoro di squadra, sapere quotidiano, azioni e comportamenti in situazioni di emergenza



Gioco libero, gioco di ruolo, fantasia

Ogni bambino può ritrovarsi in una situazione di emergenza improvvisa. Può accadergli un incidente mentre nuota o è in bicicletta! Quanto velocemente possono sparire dalla vista dei genitori al supermercato? Le ragioni per cui i bambini possono ritrovarsi in situazioni di emergenza sono diverse. A volte sono causate da eccessiva sicurezza, disattenzione, desiderio di scoprire e curiosità infantile del bambino stesso. Spesso invece le emergenze sono dovute a cause di forza maggiore, come ad esempio quando un ascensore si blocca, il bambino viene avvicinato da uno sconosciuto o scoppia un incendio. Cosa fare in questi casi? Come bisogna agire? E chi può essere di aiuto?

I bambini hanno bisogno di aiuto non solo in situazioni di emergenza, ma anche prima che esse si verifichino. I genitori e gli educatori devono preparare i bambini ai rischi che comporta una situazione di emergenza. I bambini imparano dai giochi di ruolo o dall'ambiente familiare a comprendere tali situazioni e ad affrontarle, in modo da riuscire ad adottare un comportamento corretto in caso di emergenza. Una buona preparazione è la chiave per una sana autostima e per educare i bambini alla sicurezza.

Scopo del gioco

I bambini imparano ad adottare il giusto comportamento in sei diverse situazioni di emergenza. A ciascuna situazione di emergenza corrispondono cinque carte, che mostrano nella parte frontale i diversi processi relativi a tale situazione. Il compito del bambino è di sistemare le cinque carte nell'ordine corretto.

Nota: Nelle pagine seguenti potrete trovare una descrizione dettagliata per ciascun tema. Troverete la descrizione di tutte le situazioni di emergenza, la spiegazione di tutte le carte e il loro giusto posizionamento.

Approccio al gioco:

Per la scuola dell'infanzia si consiglia la tematizzazione durante il cerchio del mattino. Scegliete una situazione di emergenza e spiegate ai bambini di cosa si tratta. Scoprite insieme ai bambini le cinque carte da gioco e spiegate loro cosa mostrano. Lasciate che i bambini si relazionino alle proprie esperienze. Descrivete il giusto comportamento da adottare. Cercate di insegnare ai bambini il comportamento appropriato rispondendo alle loro domande. In questo modo impareranno divertendosi, come comportarsi in situazioni di emergenza.

Principio del gioco



Incoraggiate i bambini a posizionare le carte nel giusto ordine. I bambini lavorano in squadra e hanno bisogno di confrontarsi l'un l'altro. Quando i bambini saranno sicuri di aver posizionato correttamente le carte, le controllerete. Per farlo, dovrete voltare le carte. Sul bordo destro della carta ci sono da una a cinque stelle, che indicano l'ordine corretto. Sulla prima carta dovrà esserci una stella, sulla seconda due stelle e così via.



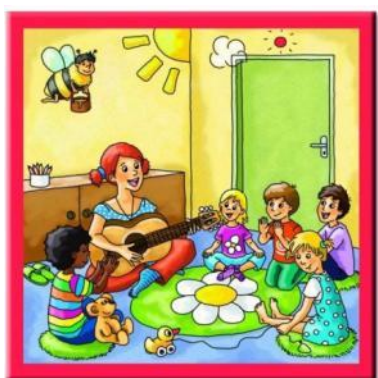
Fornite la vostra assistenza, se notate un errore e lasciate che i bambini provino di nuovo.

Allarme incendio - Asilo in fiamme!

Lo shock è grande, anche il rischio! Dapprima, tutto è a posto, ma improvvisamente suona l'allarme antincendio. Nella cucina della scuola materna è scoppiato un incendio. Va a fuoco! Presto arriveranno i vigili del fuoco e spegneranno l'incendio. Popi popi - si può già sentire la sirena.

Ora non c'è tempo da perdere ma bisogna mantenere la calma. Proprio come a casa, tutti devono uscire rapidamente dalla scuola materna. Sarebbe troppo pericoloso restare in un edificio in fiamme o pieno di fumo.

Le carte dal bordo rosso indicano come muoversi nella scuola materna.



La maestra Fröhlich ed i suoi alunni sono nella loro aula. Questa mattina cantano insieme una canzone. La maestra Fröhlich suona la chitarra ed i bambini battono le mani al ritmo della musica. Sembra tutto a posto, ma improvvisamente suona l'allarme antincendio e la spia nell'aula inizia a lampeggiare. A fuoco! E tutti iniziano ad avvertire l'odore del fumo. Basta cantare, bisogna uscire tutti fuori rapidamente.



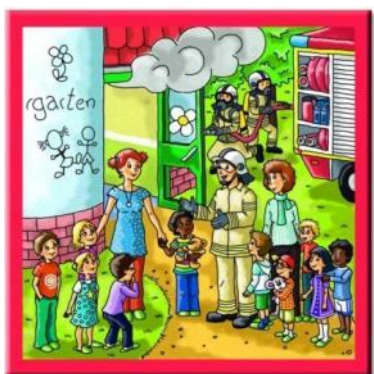
Lisa ha notato la spia lampeggiante dell'allarme e la indica. Tutti sono un po' in ansia, ma la maestra Fröhlich cerca di calmare i bambini. In questo momento è fondamentale mantenere la calma. La maestra Fröhlich rassicura Lisa accarezzandole la testa. Tim cerca conforto nei suoi orsacchiotti. Eva e Leander si confortano a vicenda. Il piccolo Max si tira i capelli per lo spavento. Fortunatamente tutti i bambini hanno già provato cosa fare in caso di allarme incendio.



Eva e Leander si confortano a vicenda. Il piccolo Max si tira i capelli per lo spavento. Fortunatamente tutti i bambini hanno già provato cosa fare in caso di allarme incendio. Ora tutti devono lasciare l'aula il più presto possibile. I bambini si dispongono in file da 2 o da 3 e si tengono per mano. La maestra Fröhlich prende il registro e conta i bambini, per verificare che tutti siano nell'aula e nessuno sia bloccato in bagno o nel guardaroba. Peluche, abiti e altri oggetti purtroppo devono restare dove sono. In situazioni di emergenza, cercare tutte queste cose comporterebbe una enorme perdita di tempo. Importante: si può fuggire dalla finestra solo con l'aiuto di un vigile del fuoco! Non bisogna mai allontanarsi dagli altri e lasciare l'aula, soprattutto se il corridoio è in fiamme!



La maestra Fröhlich controlla che la via di fuga, ovvero il percorso verso l'esterno fino al punto di incontro, sia libera. Se è bloccata o piena di fumo, tutti devono restare in aula e cercare un'altra via o affacciarsi alla finestra e chiedere aiuto. Se la via di fuga è libera, si lascia l'aula tutti insieme ordinatamente. La maestra Fröhlich guida i bambini attraverso la via di fuga. Tutti la conoscono abbastanza bene. Sanno anche che i segnali verdi indicano dove bisogna andare. La maestra Fröhlich prende il registro e chiude la porta, in modo che fuoco e fumo non si diffondano ulteriormente.



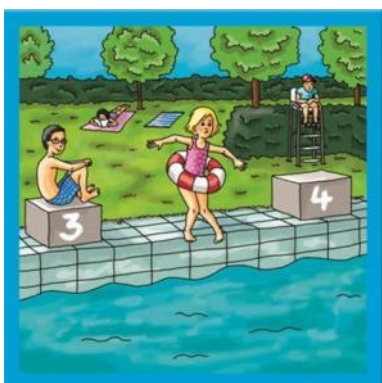
Il gruppo raggiunge velocemente il punto d'incontro. La maestra Fröhlich controlla ancora una volta la presenza di tutti i bambini. La maestra Baum e i suoi alunni sono già al punto d'incontro. Benissimo, tutti sono sani e salvi. Non c'è da meravigliarsi, perché tutti avevano già provato una situazione di emergenza e sapevano cosa fare. Il signor Petersen dei vigili del fuoco si congratula con i bambini e le maestre per come si sono comportati. Dice che i vigili del fuoco sono riusciti a domare le fiamme. Uff - ce l'abbiamo fatta!

Piscina - SOS, non so nuotare!

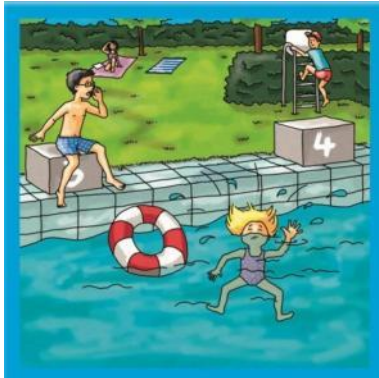
È bello trascorrere una giornata in piscina. Si può passare tutto il tempo a giocare in acqua e a prendere il sole. Ma se non si è capaci di nuotare bene, l'acqua può costituire un grande pericolo! Anche i nuotatori più esperti devono rispettare le regole, per non incorrere nei pericoli mentre nuotano.

Qualcuno è scivolato ed è caduto in acqua. Spesso sopravvalutiamo le nostre capacità e le forze ci abbandonano. Per paura e sfinimento le persone restano inermi. Ora non c'è tempo da perdere e bisogna prestare soccorso! Se c'è un bagnino nelle vicinanze, bisogna chiamarlo immediatamente. In caso contrario, bisogna essere degli ottimi nuotatori per poter prestare soccorso.

Le carte dal bordo **blu** ci insegnano come comportarci in caso di incidente di nuoto.



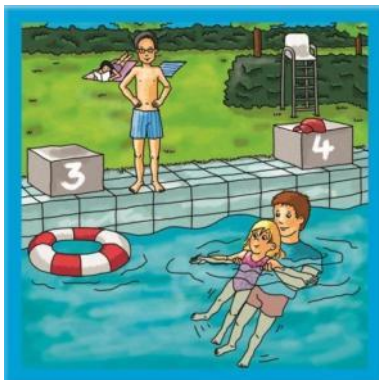
La piccola Mirabelle si trova in piscina. Siccome non sa ancora nuotare bene, indossa il salvagente. Non vede l'ora di buttarsi in acqua e si precipita a bordo piscina. Oh, finisce dritta dentro la piscina! Christian è seduto a prendere il sole su un blocco di partenza. Da lì ha una buona visione di tutta la piscina e di ciò che vi accade. Proprio come il signor Lehmann, il bagnino. Dalla torretta può vedere tutto ciò che accade nella piscina all'aperto.



Oh mamma, Mirabelle è stata troppo frettolosa! È scivolata a bordo piscina ed è caduta nell'acqua profonda! La cosa peggiore è che nel cadere ha perso il salvagente. Ora si divincola in acqua e ha bisogno di aiuto. Christian ha visto tutta la scena e chiama subito il bagnino. Il signor Lehmann ha già notato l'incidente e si precipita a soccorrere Mirabelle.



Christian assiste completamente pietrificato alla scena. Fa spazio al bagnino, sperando che ciò possa aiutare. Il signor Lehmann si tuffa in acqua senza spogliarsi. Fortunatamente Mirabelle riesce a mantenersi a galla. Ma ha già bevuto molta acqua, per le urla e la tosse. Agita selvaggiamente le braccia e continua ad andare giù! I bagnini hanno imparato durante uno speciale addestramento a salvare le persone che si trovano in una situazione di emergenza in acqua. Pertanto, è importante non ostacolare il bagnino durante il suo lavoro e non intralciarlo.



Il signor Lehmann raggiunge velocemente Mirabelle e la conduce a nuoto a bordo piscina. I bagnini e i guardiaspiaggia adottano diverse tecniche. Questa si chiama tecnica di trascinamento, nella quale la vittima viene trascinato sdraiata sulla schiena. Mirabelle è completamente esausta, ma il signor Lehmann la conforta e la aiuta a calmarsi. Poco dopo la aiuta a uscire dall'acqua. Christian è rimasto a guardare affascinato la scena e ha deciso che da grande farà il bagnino. Presto avrà 10 anni. Potrà ottenere il brevetto di "Bagnino Junior" presso la Società Tedesca di Salvataggio.



Passato lo shock, il signor Lehmann si intrattiene ancora con Mirabelle. Le spiega come avrebbe dovuto comportarsi nelle vicinanze della piscina e in acqua:

- A chi non sa nuotare è proibito entrare in acqua. Anche con ausili come salvagenti e/o accompagnati da un genitore, è vietato l'ingresso a chi non sa nuotare.
- Non correre a bordo piscina. Il pavimento è sempre bagnato e può essere scivoloso.
- Chi non sa nuotare dovrebbe indossare sempre i bracciali o utilizzare una tavoletta.

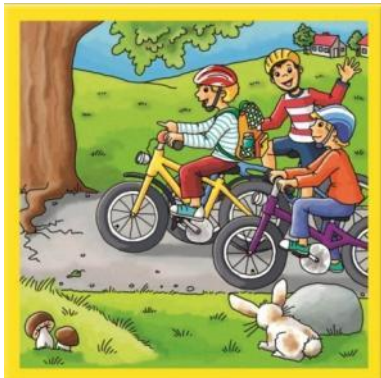
Mirabelle si è ripresa prontamente dallo shock. Forse grazie al gelato che le ha offerto il bagnino Lehmann? Ora desidera imparare al più presto a nuotare per poter superare il test di nuoto del "Cavalluccio Marino".

Incidente in bicicletta - Prestare i primi soccorsi!

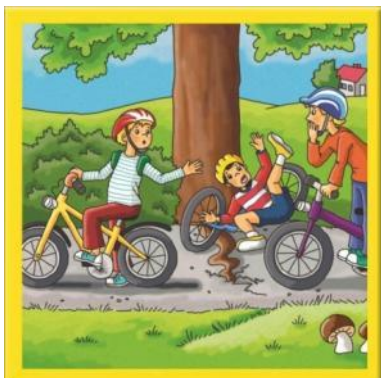
Spesso non pensiamo agli incidenti- un attimo dopo è appena successo. Di solito andiamo talmente veloci in bicicletta che finiamo per cadere. Per i bambini è ancora più difficile rapportare la propria capacità di guida alla velocità e alle condizioni esterne.

Nella maggior parte dei casi, se la cavano con piccole sbucciature, ma potrebbe andare peggio. È bene sapere cosa fare in questi casi.

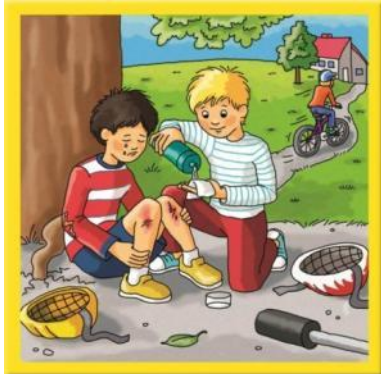
Le carte dal bordo **giallo** insegnano come comportarsi in questi casi.



Un bel giorno d'estate i tre amici Tom, Mike e Simon si ritrovano per una gita in bicicletta. Il buon umore traspare dal volto dei tre ragazzi. Loro sanno che i bambini non dovrebbero mai andare da soli in bicicletta e dovrebbero sempre indossare il casco. Sentono il vento caldo sul viso si divertono un mondo sulle loro bici. Tutto procede alla perfezione, solo Tom è un po' distratto perché vuole mostrare a Simon la lepre che ha visto sul ciglio della strada. Attento Tom, può essere pericoloso!



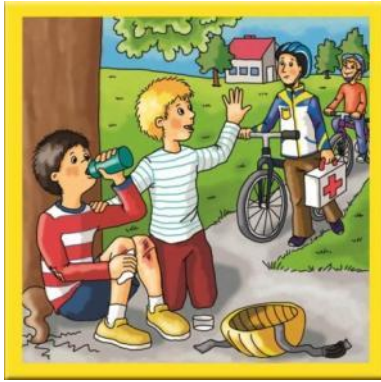
All'improvviso Tom urla. Tutti si fermano per lo spavento. È successo qualcosa a Tom! Giace per terra. Probabilmente ha urtato una radice che sporgeva dal terreno ed ha perso l'equilibrio. Proprio quando teneva il manubrio con una mano sola, Tom è inciampato con la bici sulla radice. È scivolato ed è caduto a terra! Oh Tom, avresti fatto meglio a guardare la strada.



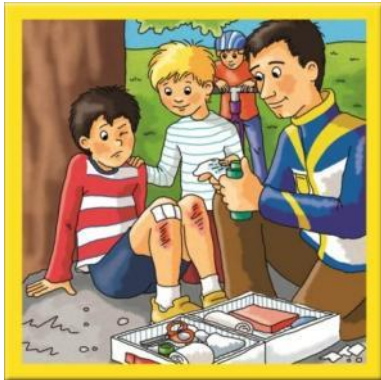
Mike presta soccorso a Tom con molta premura. Lo invita a sedersi e a togliere il casco. Tom piange lacrime di dolore, perché si è sbucciato le ginocchia e sanguinano un po'. Mike presta i primi soccorsi, pulisce il ginocchio infortunato con un po' d'acqua e un panno pulito. Gli chiede se sta bene e se ha urtato altre parti del corpo. Simon corre subito a chiedere aiuto. Bussa alle case nel vicinato. Forse ci vive qualcuno che può aiutarli.

Tom sorregge il ginocchio dolorante. Mike cerca di confortare Tom e gli porge la sua bottiglietta d'acqua invitandolo a bere un sorso. Meno male che Tom non stava pedalando da solo. Chi avrebbe potuto aiutarlo?

Simon è fortunato, ha trovato il signor Rossi a casa. Poiché Simon è stato bravo a raccontare la dinamica dell'incidente e ha descritto la ferita di Tom, il signor



Rossi prende subito la sua "cassetta del pronto soccorso". Ottima mossa, perché i bambini non hanno neanche un cerotto con loro.



Il signor Rossi si prende cura di Tom e del suo ginocchio contuso. Nella cassetta c'è tutto il necessario per prestare il primo soccorso.

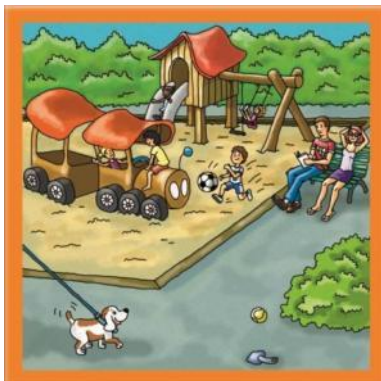
Simon aveva già ripulito il ginocchio dalla sporcizia. Il signor Rossi lo disinfetta con uno spray disinfettante, cosicché gli agenti patogeni non infettino la ferita. Brucia un po', bisogna ammetterlo. Infine, copre la ferita con un cerotto. Non preoccuparti, Tom, in un paio di giorni sarai guarito completamente.

Sconosciuti - Mai andare con loro!

Luca trascorre con i suoi genitori un paio d'ore al parco giochi. Subito si scatena insieme agli altri bambini. Ma improvvisamente si avvicina uno sconosciuto. Lo sconosciuto gli offre un lecca-lecca. Luca si sente a disagio. C'è qualcosa che non quadra. Subito chiama i suoi genitori.

La maggior parte delle persone - anche sconosciute - sono gentili, ma non tutte. Dall'aspetto non si può sapere se qualcuno ha intenzioni amichevoli. Anche le persone cattive possono apparire simpatiche e gentili. Per questo motivo i bambini devono sempre essere prudenti con gli sconosciuti.

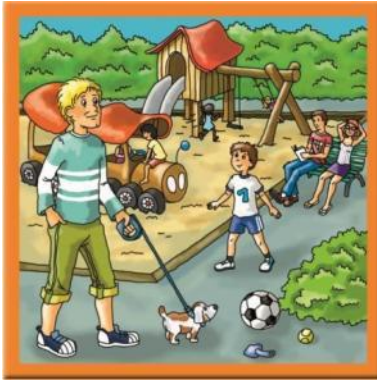
Le carte dal bordo **arancione** insegnano come comportarsi quando si viene avvicinati da uno sconosciuto.



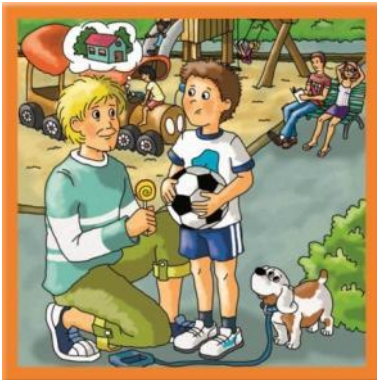
Finalmente ci risiamo!

Luca trascorre il pomeriggio nel suo parco giochi preferito. I suoi genitori sono con lui e si rilassano all'aria aperta. Qui ci sono tanti giochi da fare: la locomotiva, l'altalena e lo scivolo. Luca non pensa ad altro che a giocare con il suo pallone. Non potrebbe essere più bello!

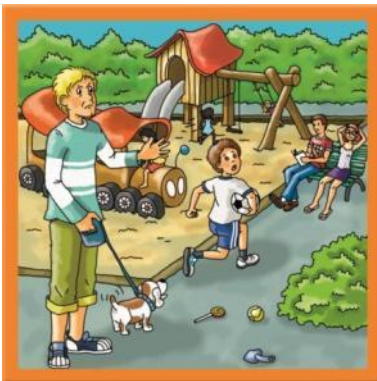
Un cagnolino si avvicina alla palla di Luca che è rotolata un po' più in là. Appartiene ad un simpatico giovanotto, che passeggia



nel parco. Luca recupera velocemente la palla.
Pensa: "Strano, perché porta a spasso il suo cane in un parco giochi per bambini?"



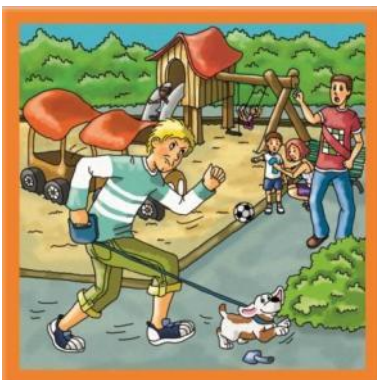
Non appena Luca prende la palla, il giovane gli si avvicina. Domanda a Luca se vuole accarezzare il cagnolino. Ma Luca non vuole. Allora il giovane offre a Luca un lecca-lecca. Improvvisamente lo coglie uno strano presentimento. Questo è troppo per Luca! Lui non conosce affatto quell'uomo! Meno male che non è da solo nel parco giochi. Quando lo sconosciuto gli chiede se vuole fare visita a lui e al suo cagnolino, per Luca è davvero troppo! Risponde con un secco "no, non mi va" e chiama subito i suoi genitori.



Urlando corre da mamma e papà. Il più lontano possibile da quell'uomo invadente!

I genitori di Luca gli hanno insegnato come comportarsi quando viene avvicinato da uno sconosciuto. Deve stare molto attento, in particolare quando:

- un adulto gli chiede delle indicazioni stradali,
 - viene avvicinato da un'auto,
 - gli adulti vogliono dargli qualcosa,
- gli adulti gli riferiscono che è successo qualcosa ai suoi genitori oppure dicono di essere stati mandati da loro.



Luca racconta a mamma e papà dell'uomo e di quello che è successo. Il papà inveisce contro l'uomo, che se la svigna rapidamente.

Ricorda:

- mai andare con uno sconosciuto,
- mai andare da soli al parco giochi, si dovrebbe stare sempre in piccoli gruppi o almeno insieme ad un altro bambino.
- è importante avere sempre un appoggio sicuro, che si tratti di luoghi o persone, su cui poter fare affidamento.
- mai accettare regali dagli sconosciuti,
- è importante saper e poter dire di NO.

Ascensore - SOS, si è bloccato!

Una giornata ai grandi magazzini offre molti spunti ed opportunità. Sophie è davvero entusiasta, perché ha con sé il suo peluche preferito. La mamma glielo ha appena comprato. Ma l'entusiasmo scende velocemente, quando le due sono costrette a fare una pausa dallo shopping. Improvvisamente l'ascensore si blocca!

Le persone si spaventano facilmente negli spazi angusti e vanno subito in panico. Hanno paura di non ricevere i soccorsi e di rimanere senz'aria. Anche se non può accadere nulla di simile. Ora bisogna chiedere aiuto e mantenere la calma! Ma non è così facile in uno spazio così piccolo.

Le carte con il bordo verde insegnano come comportarsi in questa situazione e chiedere aiuto.



La giornata non potrebbe essere migliore. Sophie è al centro commerciale con la sua mamma. Hanno trascorso tutto il pomeriggio in giro per negozi. La mamma ha acquistato un paio di cose carine. Ma la migliore è tra le braccia di Sophie: il suo nuovo orsacchiotto. E si prosegue al piano superiore. Con l'ascensore potranno raggiungere velocemente il piano superiore.



Non è la prima volta che Sophie prende l'ascensore e desidera premere il pulsante del terzo piano. È lì che devono andare. Sophie preme il pulsante con il numero "3". Ecco fatto. Sophie e la sua mamma sentono l'ascensore che si mette in moto. Dà sempre una strana sensazione allo stomaco.



Improvvisamente l'ascensore subisce uno scossone. È come se fosse stato attraversato da un brivido per un istante. Poi si ferma completamente. Entrambe si rendono conto immediatamente che l'ascensore è fermo. Oh mamma, l'ascensore è bloccato! La mamma tranquillizza Sophie e le spiega che presto arriveranno i soccorsi. Bisogna solo premere il pulsante di emergenza. È il pulsante con l'immagine di una campana. Il pulsante è collegato ad un telefono che mette in contatto con la reception, dove è possibile parlare con qualcuno e chiedere aiuto.

Sophie preme immediatamente il pulsante di emergenza per alcuni secondi. Appena premuto il pulsante, qualcuno risponde. Sophie spiega cosa è successo. Entrambe sentono che i soccorsi sono stati inviati e non hanno più nulla da temere. Non può accadere loro nulla



di male.

Importante:

- devi premere il pulsante di emergenza solo in caso di emergenza,
- premi il pulsante solo una volta, se non succede nulla,
- chiama i vigili del fuoco con il cellulare (112) o la polizia (113),
- mantieni la calma e aspetta, l'arrivo dei soccorsi potrebbe richiedere fino a mezz'ora (come una puntata di "Peppa Pig"),
- Non cercare da solo una via di fuga.

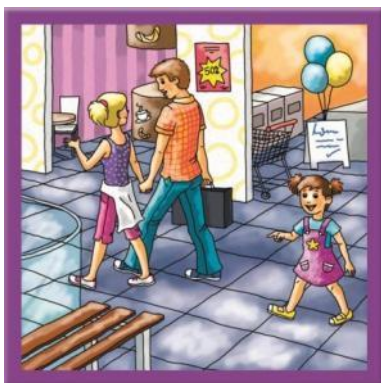


Dopo un po' entrambe sentono che qualcuno lì fuori sta lavorando all'ascensore. Probabilmente si tratta dei tecnici o dei vigili del fuoco, che stanno riparando l'ascensore per liberarle. In breve tempo Sophie e la sua mamma sentono che l'ascensore è sceso al piano inferiore. Un uomo apre la porta e lascia uscire entrambe dall'ascensore. Per fortuna non è durato molto. Le due ringraziano e si rallegrano, felici di essere state salvate così rapidamente.

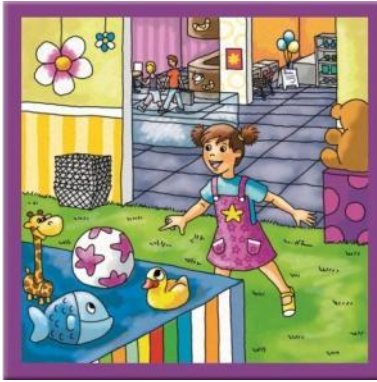
Supermercato - Dove sono mamma e papà?

È divertente fare insieme la spesa. Si può passeggiare tra i negozi e osservare le diverse attività commerciali. Ovunque ci sono cose interessanti da scoprire. Ma dove sono andati a finire mamma e papà? Un attimo fa erano qui e ora sembrano spariti nel nulla! È terribile! Ora non c'è tempo da perdere ma bisogna mantenere la calma.

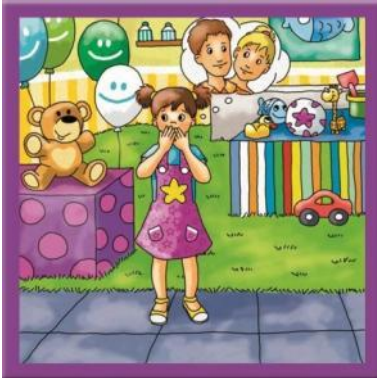
Le carte con il bordo viola insegnano come comportarsi in questa situazione.



Jasmin ed i suoi genitori vanno insieme a fare spese. Wow, quante cose da vedere e da scoprire. "Guarda, un negozio di giocattoli!" esclama Jasmin ai suoi genitori, ma mamma e papà proseguono dritto e sembrano non darle retta. La piccola corre dritta verso le numerose attrazioni del negozio di giocattoli.

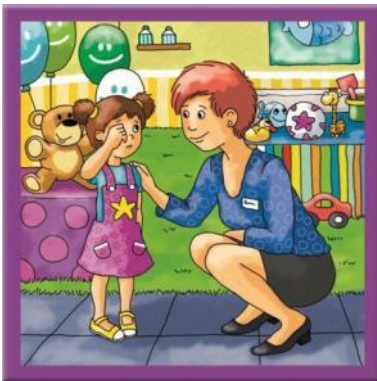


Quante cose fantastiche ci sono!
Orsacchiotti, bambole, peluche, giochi e molto altro ancora. Jasmin non sa cosa guardare prima.
È completamente rapita dal negozio. In particolare, dalla giraffa sul bancone. La vorrebbe tutta per sé.
È così eccitata che non si rende conto che i suoi genitori non sono con lei nel negozio.



Improvvisamente, Jasmin si rende conto di essere da sola nel negozio.
Dove sono mamma e papà?
Oh mamma, Jasmin ha perso i genitori!
E la mamma proprio quella mattina aveva raccomandato a Jasmin di non scappare e di rimanere sempre vicina a mamma e papà. Jasmin è molto spaventata, ma sa cosa fare in una situazione del genere:

- deve rimanere dove si trova.
- I suoi genitori la staranno cercando sicuramente ed è lì che la troveranno se non se ne va,
- deve farsi notare dai suoi genitori e chiamarli,
- deve ascoltare se i suoi genitori la chiamano o se la fanno chiamare dall'altoparlante.



Dei grossi lacrimoni scendono sul viso di Jasmin.
Poi Jasmin sente una voce gentile che le parla:
"Perché piangi?" È la commessa.
Cerca di consolare Jasmin dicendole di volerla aiutare a trovare i suoi genitori. Dice anche che sicuramente i suoi genitori la stanno cercando, perché sono preoccupati per lei e non vogliono lasciarla da sola.
In questo modo Jasmin si calma un po'.



La commessa chiede a Jasmin come si chiama e poi si dirige verso il bancone. Prende il telefono e improvvisamente la sua voce rimbomba in tutto il centro commerciale. Dice:
"Questo è un annuncio importante!
I genitori della piccola Jasmin sono pregati di recarsi urgentemente presso il negozio di giocattoli. La loro figlia è qui che li aspetta!"
E in brevissimo tempo, ecco arrivare la mamma e il papà di Jasmin!
Sollevata, la piccola si butta tra le loro braccia.

Suggerimenti per gli educatori



Gioco di ruolo (età: 4+):

Fate esercitare i bambini con il gioco di ruolo ad affrontare situazioni di emergenza, ad esempio effettuare una chiamata di emergenza, fornire il primo soccorso o evitare gli sconosciuti.

Con l'ausilio delle storielle narrate nel manuale potete mettere in scena con i bambini una piccola recita per i genitori o i nonni.

Partita a due (età: 4+):

Prima di iniziare il gioco ordinare le carte per colore. Il gioco si svolge a turno. Inizia il più piccolo che sceglie cinque carte di un colore. Il compito del bambino è di sistemare le cinque carte nell'ordine corretto. Con la verifica sul retro delle carte, il bambino ottiene la spiegazione di tutte le carte relative a quella determinata situazione di emergenza. Se le ha ordinate in maniera errata, il prossimo giocatore dovrà trovare l'ordine corretto. Solo quando tutte e cinque le carte saranno ordinate correttamente, il giocatore successivo potrà scegliere altre cinque carte da ordinare. Il gioco termina quando tutte le carte saranno collocate nel giusto ordine e distribuite al giocatore che ha indovinato. Vince chi ha raccolto il maggior numero di carte.



Vita quotidiana (età: 4+):

Lasciate che i bambini raccontino le loro esperienze. Qualcuno ha mai vissuto una situazione simile? Discutete con i bambini su quali altre situazioni quotidiane possono rappresentare un pericolo e cercate di fornire istruzioni appropriate.

Sviluppo del linguaggio (età: 5+/6+):

Con le carte potete incentivare la struttura della frase. Inoltre, le carte aiutano a familiarizzare con l'insegnamento delle lingue straniere in età prescolare.



Giornate di studio (età: 3+/ 4+):

Organizzate una giornata di studio sui temi trattati. Approfittate della giornata di apertura al pubblico delle istituzioni, come i vigili del fuoco, la croce rossa, gli uffici tecnici, gli stabilimenti balneari o i musei.



Addobbo dell'aula (età: 3+/ 4+):

Create insieme ai bambini un cartellone sui vari argomenti, ad esempio sulle situazioni di emergenza, da appendere in classe. Su questo potrete riportare ad esempio i numeri di emergenza più importanti e le cinque domande alle quali è necessario rispondere in una chiamata di emergenza.

Suggerimenti per i genitori

I bambini hanno bisogno di imparare a distinguere ciò che è innocuo da ciò che è pericoloso. In questo modo possono aiutare il proprio bambino a superare le proprie inesprienze. Inoltre è importante non ostacolare l'entusiasmo della scoperta e non iper proteggere il bambino, perché potrà imparare solo attraverso l'esperienza.

Scegliete solo una situazione di emergenza nella quale riuscite ad immaginare il vostro bambino. Rispondete alle domande di vostro figlio. Lasciate al bambino il tempo necessario per affrontare i vari argomenti. Fatelo sentire al sicuro, dategli che non gli accadrà nulla di male. Dimostrategli che con un comportamento corretto si possono evitare i pericoli e si può imparare ad aiutare gli altri.

Casella di testo:

Ogni bambino può ritrovarsi in una situazione di emergenza improvvisa. Cosa fare in questi casi? Come bisogna agire e chi può aiutare? Scoprire, imparare e raccontare - questo riquadro raccoglie le carte in sei aree tematiche, in cui i bambini si trovano ad affrontare per gioco delle situazioni di emergenza che imparano a gestire in maniera consapevole e corretta.

Promozione: Sviluppo del linguaggio, capacità di comunicazione, senso di responsabilità e consapevolezza.